

ANDREA ACERBI

Reggio Emilia 1937 - Montecchio 2013

Artista eclettico, dipinge, incide, scolpisce, scrive e illustra libri. Dotato per la satira e la caricatura, certi suoi fogli sembrano arrivarci direttamente dalla Belle Epoque, magari eseguiti al tavolo di un bistrot in compagnia di Lautrec e di Forain, il suo acume nell'osservare e nel penetrare i caratteri, lo portano a popolare un suo mondo di personaggi fantastici. Notevole l'impegno nel dipingere animali e insetti. Nel paesaggio non è legato ad uno stile codificato, ma di volta in volta adatta la tecnica alla poetica creativa.

MOSTRE PERSONALI ED EDIZIONI ILLUSTRATE dal 2000 ad oggi

Reggio in Arte, 4° Mostra d'arte contemporanea, RE, 2000
A. Acerbi, Dodici personaggi con l'autore, 2000 *
Immagina, Arte Fiera (RE), Dicembre 2000
Galleria Sant'Isaia (BO), Giugno 2001
Immagina, Arte Fiera (RE), Dicembre 2001
Retrospectiva alla Galleria del Carbone, Ferrara, 2002
A. Acerbi, Prosit Vol. 1, 4 puntesecche, Giugno 2002 **
A. Acerbi, Prosit Vol. 2, 4 acqueforti, Giugno 2002 **
Galleria Sant'Isaia (BO), Collettiva maestri contemporanei, 2002
Immagina, Arte Fiera (RE), Dicembre 2002
Mostra alla galleria "Studio C" di Piacenza, Collettiva, 2003
Paul Verlaine, Fêtes Galantes, Cartella Nr. 1, 6 incisioni all'acquaforte a morsura piana, Aprile 2003 *
Paul Verlaine, Fêtes Galantes, Cartella Nr. 2, 5 incisioni all'acquaforte a morsura piana, Aprile 2003 *
Paul Verlaine, Fêtes Galantes, Cartella Nr. 3, 5 incisioni all'acquaforte a morsura piana, Aprile 2003 *
Immagina, Arte Fiera (RE), Dicembre 2003
O. Khayyam, Quattro quartine, contiene quattro incisioni a punta secca, 2004 **
Immagina, Arte Fiera (RE), Dicembre 2004
(Primo Premio Scultura - Le Stanze di Eros)
Mostra Personale di Grafica, Cavriago, Febbraio 2005
Immagina, Arte Fiera (RE), Dicembre 2005 e 2006 (Il Candelaio)
A. Acerbi, Palcoscenico, 2006 *
Mister Parkinson, Presentato al Convegno "La Malattia di Parkinson" organizzato da ANEMOS a Reggio Emilia, 2008 *
Santi e Animali, Galleria La Carmelina (FE), 2009

Dal 1999 diverse incisioni: acqueforti, acquetinte, puntesecche, cere molli, linoleografie sono presenti nella "Raccolta Sartori" (Mantova) e divulgati attraverso la rivista Archivio.

* Edizioni della Girondola, Cavriago (RE)

** Edizioni Mavida, Reggio Emilia (RE)

Con il contributo di:



L'OTTAGONO
Galleria comunale d'Arte contemporanea

P.zza Damiano Chiesa, 2
(Angolo Via Gramsci)
42021 - BIBBIANO (RE)

Orario di apertura:

**OGNI SABATO E DOMENICA
FINO AL 1 FEBBRAIO 2015**

dalle ore 10,00 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 18,30

INGRESSO LIBERO

Aperture su appuntamento
in giorni e orari diversi
chiamare il 348 5306266

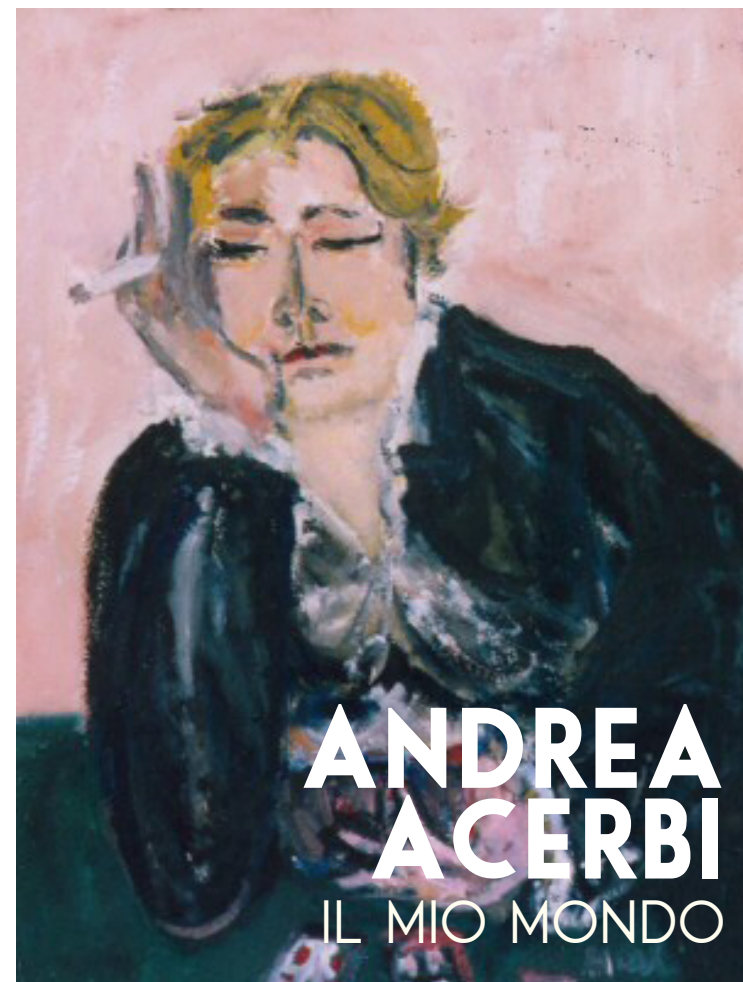
Info:

galleriaottagono@gmail.com



Comune di Bibbiano
Assessorato alla Cultura

L'Ottagono
Sala espositiva



Inaugurazione:
Sabato 10 gennaio 2015 alle ore 17

L'OTTAGONO, Galleria d'arte contemporanea
A cura di Silvio Panini

Seguirà rinfresco

LA MOSTRA PROSEGUIRÀ FINO A DOMENICA 1 FEBBRAIO 2015

ANDREA IL GROSSO

Fosse vissuto all'epoca dei cavalieri e dei trovatori, lo avrebbero chiamato Andrea il Grosso, non per irriderlo nella sua fisicità, quanto per marcarne il contrasto con i sentimenti che gli accendono il desiderio di dedicarsi all'arte. Acerbi possiede una vena caricaturale, grottesca, che si manifesta appieno nelle scene con figure. Forse ricordi di gioventù resi ridicoli dal tempo, ricordi di balere o di case chiuse.

Forme naïf, ma nemmeno tanto, vicine più, nelle stampe, a un tono popolare, da fogli d'Epinal. Certo che ora, per strada o al ristorante, mi capita di vedere degli "acerbi": qualche vecchio gagà col cappello tinto o una carampana che affida a un collarino l'idea di giovinezza.

Acerbi ritrae, con buon occhio nel cogliere i dati caratteristici della persona o dell'animale, arrivando anche spesso a piacevoli sintesi.

Acerbi dipinge paesaggi.

Acerbi infine scrive. Ma la cosa migliore che Andrea il Grosso sa fare, a differenza di tanti, è non prendersi troppo sul serio, perché l'arte non è il mestiere del dilettante, ma il suo divertimento. Ed è per altro solo un dilettante di talento quale Acerbi che riesce ad avere un rapporto veramente umano, semplice e fecondo con gli oggetti del suo interesse.

Nicola Manfredi



Cagnetti in fiore



Il grillo



Il capobranco